

Inaugurato il Festival Pontino

Applausi nuovi per Beethoven

Splendide esecuzioni a Sermoneta dell'orchestra e del coro di Santa Cecilia — Successo a Gaeta dei Solisti Aquilani e dell'Ottetto vocale italiano — Primo concerto dell'orchestra da camera di Latina

Dal nostro inviato

LATINA — Si è inaugurato, con una eccezzionissima doppietta, il XIII Festival Pontino di musica. Il primo concerto è partito dal Castello di Sermoneta (è escluso, ormai, che Lucrezia Borgia — ne fu padrona per un certo tempo — possa più meditare quella sua vendetta: si è limitata a far cantare, in coincidenza con accordi beethoveniani, quel piccolo galeotto che si chiama assolto, dove sabato sera erano arrivati il coro e l'orchestra di Santa Cecilia, con Jerzy Semkow direttore.

L'affluenza del pubblico è stata straordinaria, con tantissimi giovani giunti dalla zona del Castello (Frascati, Velletri, Rocca di Papa) e di Frosinone, oltre che, ovviamente, da Latina. Al seguito delle truppe (orchestra e coro) c'erano anche taluni «affezionati» romani che, però, non facevano testo. Erano, poi, come stupiti di trovare, in questi schiatti a gente così diversa, e persino un po' aristocraticamente stizziti quando, alla fine del concerto, si è accorto che la maggioranza del pubblico era nuova a manifestazioni di genere, le quali trovano così le loro ragioni di essere in una forza. Ed è importante, inoltre, che ciò avvenga attraverso esecuzioni di buon livello. Nel concerto di Sermoneta, del resto si configurava la ripetizione di quello dato, nei giorni scorsi, alla Basilica di Massenzio, a Roma.

L'Eroica è stata preceduta dal Canto del destino, di Brahms, al quale la partecipazione di un coro, preziosa e preziosa, il pulsare del timpani e la perfezione del «fiato», nonché la morbidezza degli «archi» hanno conferito — e non era per la suggestione del luogo — una presa insolita. Il Festival Pontino — una dimora nel territorio, promossa dal Campus internazionale di musica (ne è direttore artistico Vittorio Antonelli) che agisce, per la sua sagacia alla razionale passione dell'architetto Riccardo Cerocchi, presidente, il quale, nella sua platea, ha studiato una struttura musicale e culturale, destinata a durare e a svilupparsi — da Sermoneta, si è spostato (domenica) a Gaeta.

Il tardo pomeriggio domenicale, il caldo, la giornata magnifica, non hanno trattato un'ultra folla di ascoltatori, dall'accostarsi a pagine di Corelli, di Vivaldi e di Bartók eseguite nella Chiesa dell'Annunziata da Solisti Aquilani, dall'Ottetto vocale italiano e dalla eccellente violinista Bice Antonelli, diretti da Vittorio Antonelli.

Un massimo di fervore interpretativo si è avuto con il Salmò di Vivaldi, Beatus Vir, cui gli esecutori, soprattutto un Antonelli consapevole ispirato, hanno impresso un piglio, uno stile, una compattezza sorprendenti. Si è capito perché Bach trovasse in Vivaldi una fonte cui attingere e un modello (da superare).

Successo di prim'ordine, con replica a furor di ascoltatori, del Gloria finale. Vittorio Antonelli e il Campus, inestinguibile (l'estate sprigiona energie imprevedibili), stasera daranno il via all'Orchestra da camera di Latina, recentemente costituita (e con elementi che non sono coinvolti in altre attività, che, diretta dall'Antonelli e con la partecipazione di Pasquale Pellegrino e Umberto Spigari, eseguirà musiche di Mozart (la Sinfonia K. 132 e la Sinfonia concertante, K. 364, per violino, viola e orchestra) e di Haydn (Sinfonia n. 102).

Si tratta di un avvenimento di rilievo, destinato a dare alla struttura di cui dicevamo strumenti propri, con

Positiva soluzione della vertenza

Riprende l'attività alla Fenice

Un'intesa raggiunta dopo un incontro fra il Consiglio d'azienda, i sindacati e il sovrintendente Vianello — Impegno per il rilancio culturale e sociale dell'istituzione musicale veneziana

Dalla nostra redazione

VENEZIA — È rientrata ieri l'agitazione alla Fenice e la attività del teatro è ripresa a pieno ritmo in seguito ad un incontro avvenuto fra il Consiglio d'azienda, i sindacati e il sovrintendente Gianmario Vianello. Alla fine della riunione è stato emesso un comunicato congiunto in cui si definisce «un'intesa» che abbraccia i seguenti punti:

- 1) Disponibilità piena del Consiglio di Amministrazione ad ascoltare e risolvere positivamente entro settembre i problemi attinenti alla direzione artistica, tecnica ed amministrativa del teatro;
- 2) Impegno a portare innanzi le esperienze positive in corso per la realizzazione della linea culturale dell'Ente, unanimemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e condivisa dai lavoratori per la direzione della cultura musicale, per il raggiungimento di un pubblico più vasto a mezzo del decentramento, per la qualità e il livello della produzione, per l'ulteriore rinnovamento della gestione;
- 3) Impegno a consolidare strumenti già operanti ed efficaci quali la «commissione tecnica» per rafforzare la partecipazione dei tecnici del teatro alla realizzazione della programmazione e del piano impegnativo di tutto il consiglio di amministrazione;
- 4) Impegno a definire l'apporto di importanti strumenti del quale il teatro è da dieci anni sprovvisto: lo statuto e il regolamento organico; a definire nomine vitali per il buon funzionamento dell'Ente; il nuovo direttore amministrativo e il segretario tecnico artistico;
- 5) In questo quadro i partecipanti all'incontro affermano l'impegno ad affrontare senza pregiudiziale alcuna il problema della direzione artistica per una soluzione corrispondente agli interessi del teatro e fondata sul più ampio consenso interno ed esterno;
- 6) Impegno a rendere produttive tutte le maestranze tecniche ed artistiche del teatro, sulla via e sugli indirizzi riconosciuti validi e condivisi dal Consiglio di Amministrazione e dall'Ente, di fronte a una ritrovata volontà comune di tutti gli operatori del teatro. Del resto è passato solo un anno e mezzo dall'inizio del lavoro intrapreso dalla nuova gestione e veramente sono stati rimossi molti ostacoli, che in passato nessuno considerava pregiudizievole.

Questo il contenuto del documento firmato dal Sovrintendente (che si mette a nome per mandato del presidente dell'Ente musicale Mario Rigo, temporaneamente all'estero), dal presidente del Consiglio d'azienda e dai rappresentanti dei Sindacati dello spettacolo. Esso sarà sottoposto alla ratifica dell'assemblea dei dipendenti (che si tiene oggi) e al Consiglio di Amministrazione nella sua prossima seduta.

L'attività del teatro, quindi, riprende. Già giovedì sarà ospite a Venezia il Coro Madrigal di Buzarest, che terrà un concerto di musiche polifoniche. Si spera che non vi siano altri intoppi al proseguimento della «stagione», che le forzate polemiche in prima persona avviate dal DC provinciale con un comunicato nel quale esprime «la propria ferma volontà» di accelerare una verifica alla luce della politica culturale musicale della Fenice, delle quali un momento importante, assieme alle nuove nomine, sarà la conferenza di produzione tesa a sviluppare la partecipazione di tutte le forze del teatro per raggiungere un più alto livello di efficienza.

Mostre a Roma

Paul Davis e l'hamburger della libertà

PAUL DAVIS - Galleria «Il Gabbiano», via ...

oggi vedremo

Qualcosa che vale

controcanale

BILANCIO AMARO — In...

L'opera cine-televisiva di Marco Bellocchio al Festival di Spoleto

«Il Gabbiano» svoltazza nel nostro tempo

La voluta ma parziale attualizzazione della tematica del dramma di Cechov non porta a risultati soddisfacenti

Dal nostro inviato

SPOLETO — Al Festival di Spoleto, nell'ambito del cinema ha fatto apparizioni generalmente furtive e casuali, Stavola, con la rassegna intitolata alle «Fughe in fuga»...



Giulio Brogi e Pamela Villorosi in una scena del «Gabbiano» di Bellocchio

«Schubert e dintorni» tra balletti e mostre

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Al festival dei Due Mondi (Teatro Carlo Melloni) si è aperta la serie dei concerti dedicati a Schubert e dintorni, curata da Giorgio Vianello...

«Fagioli» americani al Teatro Tenda

ROMA — Per soli cinque giorni da stasera a sabato, al Teatro Tenda di piazza Manenti va in scena, nell'ambito della prima «Rassegna internazionale di teatro»...

le prime

Musica

Peter Maag al Foro Italo

Peter Maag ha offerto, sabato, al pubblico della Rai, dirigendo questo penultimo concerto della stagione, un programma in lingua tedesca...

programmi

TV primo

13.00 JAZZ CONCERTO

TV secondo

13.00 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 6...

Editori Riuniti

Pier Paolo Pasolini
Le belle bandiere

YEMEN e SOMALIA

ITINERARIO: Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Qataba - Zebid
Menakha - Sana'a - Mogadiscio - Roma
TRASPORTO: voli di linea Somali Airlines
DURATA: 14 giorni - PARTENZE DA ROMA: 11 ottobre, 1 novembre, 20 dicembre, 14 febbraio 1978, 14 marzo

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 6...